

## La bandiera di Aido arriva con i Parà sul campo Goisis



Lo spettacolare volo dei paracadutisti con il Tricolore FOTO BEDOLIS

### Per il 50° anniversario

La festa con i bambini e i paracadutisti vestiti da Babbo Natale. In 9mila in attesa di un trapianto

Dopo due tentativi vani causa maltempo, i quattro parà dell'«Associazione paracadutisti Val Cavallina» ieri sono atterrati tra gli applausi sul campo Goisis di Monterosso, portando con loro la bandiera del 50° della Dob (Donatori Organi Bergamo) e il Tricolore, indossando il

tipico costume di Babbo Natale. Tanto entusiasmo in particolare da parte dei tantissimi bambini accorsi al punto di atterraggio, ammirando i loro eroi. Ad accoglierli la presidente e i membri della Giunta e del Consiglio provinciale Aido che, sorprendendo perfino i colleghi, con i costumi di Babbo Natale hanno offerto caramelle e cioccolatini a tutti. «La figura di Babbo Natale - ha commentato la presidente Monica Vescovi - così amata dai piccoli che, più degli altri, hanno sofferto il di-

stanziamento, è sempre stata associata a un personaggio con la barba bianca che, instancabilmente lavora per rendere felici tutti i bambini del mondo. Oggi, oltre alla diffusione del nostro messaggio di solidarietà a favore della vita attraverso le donazioni di organi, tessuti e cellule, abbiamo voluto tramite la figura di Babbo Natale evidenziare il lavoro prezioso, incessante, disinteressato e spesso oscuro dei tanti volontari bergamaschi che, allo stesso modo, lavorano tutto l'anno per cercare di rendere al più presto felici gli oltre 9mila malati in attesa di trapianto». Una evento al termine di un anno importante per Aido che nacque a Bergamo nel 1971, esattamente 50 anni fa quando, grazie alla caparbia di Giorgio Brumat, si diede vita alla Dob (Donatori Organi Bergamo). Un'iniziativa che si diffuse rapidamente tanto che nel febbraio 1973 lo stesso Brumat guidò un gruppo di amici alla nascita dell'Aido incorporando la Dob. «Ringraziamo i parà per l'entusiasmante esibizione che ha richiamato tanta gente a Monterosso - conclude Vescovi -. In collaborazione con il Consiglio regionale e Aido nazionale, chiudiamo un anno ricco di soddisfazioni. La pandemia solo in parte ha ostacolato il 50°». «Ringraziamo Enac e Enav di Orio per averci dato l'opportunità di fare questo lancio», ha detto Massimiliano Nozza, presidente dell'Associazione paracadutisti Val Cavallina.

**Mario Dometti**